

Respira Me

Alma Gjini

6 poesie

Scrivere



*L'immobilità del tuo corpo senza vita,
torce l'anima, a brandelli fa il cuore.*

*Impietriti i sensi,
come bocche imbavagliate,
con raffiche di pioggia e sole incollate,
schiacciano, come la sabbia, sabbiosi desideri
con ombre di oscuri e inutili pensieri.*

*In un presagio di assenza e solitudine
traspare quell'esistere come un ignoto vivere,
l'afonia del pianto grumi di sogni porta,
seppellendoli in un cassetto,
mentre l'incertezza scorre nelle vene e divora.*

*Il tempo rincorre, senza raggiungere,
ricordi di giorni di sole, e mai estinti.*

*Il giorno stride nel risvegliare il sole
e scacciare l'ombra che trafigge queste notti.*

*Allo sciogliere in lacrime, il silenzio fa da padrone,
parlando in sequenze logiche che assordano la mente,
in graffi rabbiosi oramai viaggianti verso squarci d'anime
come un inverno gelido e arido.*

*Il cuore si dimena, sazio di dolore,
mentre scruta silenziosamente
la tortura dei giorni che verranno; senza di te.*

*Protagonista nel soffrirle, comparsa nel viverli,
la tua aureola da contorno alla mia anima più non fa,
vivendo le stesse percezioni d'amore
con un tuo respirarti che forza più non ha.*

*Ha radici profonde la quiete tormentata
di cui l'immagine si riversa su di me.
Non ha più occhi, labbra, tanto meno un viso,
somiglia sempre più al mio dolore.*

*Sgomenta tra vortici e ricordi del passato,
rimpiango anche le discordie che male non fanno più,
con lo sguardo stanco che nulla scorge
ti poso sulla pelle fredda, timidamente una rosa dischiusa
e solo due parole, il mio ultimo saluto...*

Arrivederci papà...

Dall'alba al tramonto (è così breve il tragitto)

Riflessioni (20/06/2012)



*

*e così breve il tragitto
tra il fumo velato
di un livido sul cuore*

*alla pallida luce d'aurora
ricoperta di rugiada
che precipita goccia dopo goccia*

*e si discosta
dispersa come fragranza dissolta
in un lento scorrere d'attimo*

*

*e così breve il tragitto
d'un decanto su tempi passati
di mari in tempesta pronto a scoppiarti dentro le budella
come un immagine che si specchia, in uno specchio oscuro*

*a un fiume che lento scorre
in un ruscello che scendo su valle*

*

*e così breve il tragitto
dalla irrequietezza che strazia le viscere
come immagine stanca, ondeggiante di esistenza non esistente.*

*a un tempo che danza su ore liete
su di un prato di vivente speranza,
cercando fragile risposte, su domande facili.*

*

*e così breve il tragitto
da nubi che si scrosciano
in quel grande pianto del cielo
che sparge sale sulle ferite*

*allo staglio prepotente dell'arcobaleno
che disegna una strada per scandir la pace fatta
tra ostilità passeggeri come le stagioni.*

*

*accertando quello che un tempo
sembrava così assurdo

ci sono più albe di tramonti.*



*impreco contro di me
mentre percorro la strada
verso l'alba della luce
come un ombra che lotta incessantemente
contro se stessa*

*respiro e inspiro sospiri febbrili
che appannano i già opachi vetri
con alito di vento che di nuovo
lentamente sussurra il tuo nome*

*come una voce fossile
sopra alberi pietrificati,
rimesco ragione e torto,
torto e ragione*

*e bevo grovigli di parole
che come grandi rami di quercia
inondando il sentiero del cuore
assopendolo di tristezza e tortuosità
infrangendolo come onde sui scogli della solitudine*

*sverno e cerco, un varco tra le tenebre
m'affanno nell'occhio della tempesta,
con labile memoria*

ancora ebbra di te



*nelle gelide notti senz'amore,
si ricompone il silenzio,
scavando tracce di ricordi,
che strappano le pareti all'anima.*

*mentre l'assenza
stende in silenzio i suoi veli,
la solitudine vaga tra pagine vuote,
e lungo i versi non scritti
si consuma anche il cuore.*

perché ci siamo persi?

*interrogativo senza risposta,
rimpianto che porto appresso.
nostalgia che divora.
un sogno assillante,*

perduto senza rimedio?

*fluisce il tempo
come l'acqua del fiume,
accarezza, travolge, corre
tra ricordi di lui
e ciò che gli appartiene.*

*oscillano nell'assenza,
sentimenti, affetti,
nostalgie, memorie.
passato remoto, prossimo
o solo illusioni di storie,*

*di tempo che ci supera,
di tempo che ci divide
di memorie che fissano
occhi, gesti, sorrisi*

*di rimpianti che scavano senza pietà
di quel che c'era e mai più sarà!*



*sguardi incatenati in lontananza
e il tempo chiude il cerchio intorno
all'aria quieta della sera
con l'assenza,*

*ma Tu,
non ti scordar di me;*

*sarò nel vento
l'esile traccia lasciata da foglia avvizzita
che ti soffia una carezza,
quando ne avrai più bisogno.*

*sarò
nel fumo che ti avvolge
come una fitta nebbia
nelle notti passate a ricordare,*

*nell'ombra dei giorni in tempesta,
come squarcio di fulmine
per illuminarti la via*

no, non ti scordar di me;

*sarò nelle dolci note di melodie sparse nel vento
in mezzo a scorci di primavera
ricoperta con strati soffusi di luce
per stringerti ancora sotto il mio manto*

no, non ti scordar di me

*sarò il sogno strappato alla soglia della tua vita,
ma sempre fiamma flebile
di ogni tuo pensiero in tumulto...*



*Di giorno vesto l'indecifrabile
corazza,
accerchiando il cuore
per affrontare la realtà*

*con sembianze di pietra
che nulla
può scalfire...*

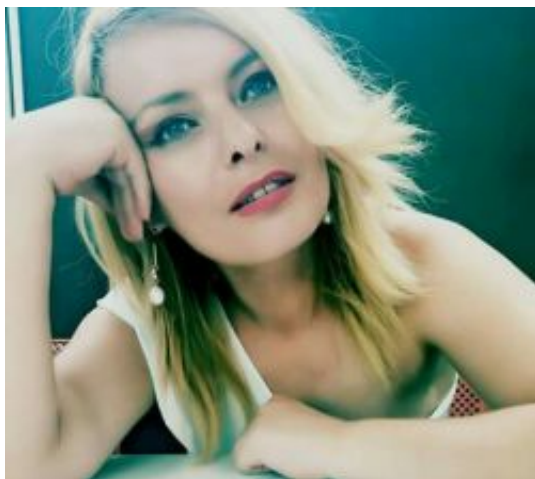
Di notte m'invento

*il narrar di donna
che solo una donna può
vivendomi dentro*

*ricamando emozioni
con fili di desideri
sull'altra metà.*

*Posso imprigionare
il cuore,*

*ma la ragione
contro il pensiero
nulla può...*



Chi sono? . “Sono nessuno, che non assomiglia a nessuno” . Tre negazioni per una sola affermazione, “nemmeno io mi conosco, anche se sono la persona con cui sto da più tempo”. Scrivo da quando avevo 9 anni, ma “non sono una scrittrice, tanto meno una poetessa, sono solo una cacciatrice di emozioni che si nutre di quello che la vita mi offre, quello che le persone entrate e rimaste, o entrate e uscite dalla mia vita, (per una ragione o un'altra) mi hanno lasciato, cercando di trasformarle in parole, in versi, in emozioni”. A volte si riesco, altre no, a volte ci tengo che arrivino, altre non mi pongo nemmeno la domanda, perché "meglio niente del tutto se il tutto vale niente". “non m'interessa piacere, mi basta che quando mi guardo allo specchio, mi piaccia la persona che vedo”. Sono una combattente, nonostante la vita ci ha messo del suo per farmi cadere in ginocchio, ma “Non è il cadere a terra, camminando sulle scale scivolose della vita, che determina il nostro destino, ma il coraggio nel decidere di alzarsi e andare avanti, oppure la codardia nel restare a strisciare a terra piangendosi addosso” e di coraggio ne ho da vendere perché “ Il segreto della vita sta nel saper cogliere quanto lei può darti, non quanto tu vorresti prendere” e io cerco di

coglierla in ogni sfumatura. Non sopporto le persone deboli, perché "Il debole si nutre della propria debolezza mentre cerca di indebolire le certezze altrui". Non mi fermo all'apparenza perché "la bellezza è solo uno schizzo, è il carattere a rendere una persona un capolavoro". Amo la solitudine, perché "Si teme la solitudine solo quando non ci si accetta per come si è!" e io mi accetto per quella che sono, perché "la solitudine più amara è perdere la compagnia di se stessi", " e " la mi più grande paura, è perdere il coraggio di affrontarla" . Parlo con i miei versi, perché "Se dovessimo parlare solo con chi è in grado di capirci, vivremo tutti in un silenzio assordante" e" la cosa più brutta non sarebbe attraversa l'oscurità, ma permettere a essa di oscurarci dentro". Nonostante non mi piaccia molto parlare di me, penso che i miei aforisma parlino di me più di ogni biografia, perchè "Evito di essere quella che non sono, così nessuno mi chiederà quello che non posso offrire " quindi, sì, in poche parole, questa sono Io.

Indice

Arrivederci	2
Dall'alba al tramonto (è così breve il tragitto)	5
Ebbra di te	7
Scava il silenzio	9
Non ti scordar di me	11
L'altra me	13
<i>alma gjini</i>	15